



KIT PER LE PARROCCHIE

V GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021

1. **Messaggio del Papa scaricabile**
2. **Foglietto per la messa (anche in formato word) - Rito Romano e Rito Ambrosiano**
3. **Animazione dell'eucaristia domenicale**

- ELEMOSINA AL CONTRARIO

“Uno stile di vita individualistico è complice nel generare povertà, e spesso scarica sui poveri tutta la responsabilità della loro condizione. Ma la povertà non è frutto del destino, è conseguenza dell'egoismo. Pertanto, è decisivo dare vita a processi di sviluppo in cui si valorizzano le capacità di tutti, perché la complementarità delle competenze e la diversità dei ruoli porti a una risorsa comune di partecipazione. Ci sono molte povertà dei “ricchi” che potrebbero essere curate dalla ricchezza dei “poveri”, se solo si incontrassero e conoscessero! Nessuno è così povero da non poter donare qualcosa di sé nella reciprocità. I poveri non possono essere solo coloro che ricevono; devono essere messi nella condizione di poter dare, perché sanno bene come corrispondere.

> Questa proposta si attua nella possibilità, nel momento della questua durante le celebrazioni domenicali, per i fedeli di pescare da un cestino un bigliettino contenente un impegno di carità che possono perseguire nella domenica stessa o nella settimana successiva alla giornata mondiale dei poveri.

> I foglietti possono essere quelli che suggeriamo in questo stesso kit oppure possono essere fatti realizzare dai bambini e dalle bambine della catechesi della parrocchia.

- PREDICA DI UNA DONNA/VOCE FEMMINILE

La seconda interpretazione è data da Gesù stesso e permette di cogliere il senso profondo del gesto compiuto dalla donna. Egli dice: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me» (Mc 14,6). Gesù sa che la sua morte è vicina e vede in quel gesto l'anticipo dell'unzione del suo corpo senza vita prima di essere posto nel sepolcro. Questa visione va al di là di ogni aspettativa dei commensali. Gesù ricorda loro che il primo povero è Lui, il più povero tra i poveri perché li rappresenta tutti. Ed è anche a nome dei poveri, delle persone sole, emarginate e discriminate che il Figlio di Dio accetta il gesto di quella donna. Ella, con la sua sensibilità femminile, mostra di essere l'unica a comprendere lo stato d'animo del Signore. Questa donna anonima, destinata forse per questo a rappresentare l'intero universo femminile che nel corso dei secoli non avrà voce e subirà violenze, inaugura la significativa presenza di donne che prendono parte al momento culminante della vita di Cristo: la sua crocifissione, morte e sepoltura e la sua apparizione da Risorto. Le donne, così spesso discriminate e tenute lontano dai posti di responsabilità, nelle pagine dei Vangeli sono invece protagoniste nella storia della rivelazione. Ed è eloquente l'espressione conclusiva di Gesù, che associa questa donna alla grande missione evangelizzatrice: «In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto» (Mc 14,9).

> Lasciare spazio a una voce femminile di commentare le scritture della domenica o di parlare della giornata mondiale dei poveri e del messaggio scritto da Papa Francesco per questa giornata.

- RACCONTO DI UNA ESPERIENZA DI SERVIZIO A CHI SI TROVA IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ

Si parla di loro in astratto, ci si ferma alle statistiche e si pensa di commuovere con qualche documentario. La povertà, al contrario, dovrebbe provocare ad una progettualità creativa, che consenta di accrescere la libertà effettiva di poter realizzare l'esistenza con le capacità proprie di ogni persona

> Dare spazio a un racconto di un incontro da parte di un volontario o di un gruppo di carità della parrocchia: disabili, poveri, malati, etc.

4. La tavola condivisa nel segreto

“Spesso i poveri sono considerati come persone separate, come una categoria che richiede un particolare servizio caritativo. Seguire Gesù comporta, in proposito, un cambiamento di mentalità,

cioè di accogliere la sfida della condivisione e della partecipazione.”

> L'intento di questa giornata è creare un momento di incontro e di amicizia. Nel segreto, per rispettare la dignità di tutti e tutte, e dunque anche in domeniche diverse da questa, sarebbe bello invitare a pranzo coloro che sappiamo vivere in condizione di fragilità o solitudine.

> I parroci possono invitare nella predicazione o nella loro azione pastorale le famiglie a compiere questo gesto squisitamente evangelico.

> Se vi sono le circostanze si possono organizzare anche momenti di condivisione comunitaria - merende o pranzi - attenti che però nessuno si senta etichettato od offeso da questo invito.

> Tutto sia fatto nel massimo rispetto e in autentico spirito di carità.